

UDIENZA DALL'ARCIVESCOVO DI SIRACUSA MONS. LAURICELLA

(ore 18: il primo spingitore con oltre 40 spingitori)

Siracusa, 6 Maggio 1987

Eccellenza,

è senza dubbio un giorno di grande festa per la nostra associazione essere oggi accanto al nostro vescovo.

E se la gioia in tutti i fratelli è ampiamente visibile, lascio pensare a V.E. e a voi tutti quanto grande sia la mia in questo momento. E questa gioia ci viene per due grandi motivi. Il primo motivo è perchè vogliamo partecipare al Vescovo la nostra esperienza umana e di fede, ma non perché la stiamo raccontando ad un amico, come tante altre volte l'abbiamo raccontata, ma perché al Vescovo devono far capo tutte le esperienze della Sua comunità, perché così vengono consegnate alla Chiesa universale.

Il Vescovo deve gioire assieme a noi perché, in un mondo fortemente secolarizzato e spesso volte lento a farsi coinvolgere come quello della nostra città, 57 padri di famiglia, 57 cittadini attivi nel mondo del lavoro e della cultura, sono impegnati a dare testimonianza della loro fede, non nascondendo i propri limiti ed accostandosi ad un servizio a prima vista veramente strano.

Fino al 1983 la vara del nostro amato S.Alfio, del peso di più di 4 t., veniva spinta per le vie della nostra città in maniera non dignitosa: chi era impegnato allo spingere, infatti, lo faceva per denaro e pertanto molto spesso si lasciava andare ad atteggiamenti a dir poco carnevaleschi.

Ma in qualcuno di noi nasceva la volontà di far cessare tutto questo e nel 1984 per la prima volta, la vara del nostro S.Alfio iniziava la sua processione spinta per tutto il percorso da fedeli non prezzolati.

L'associazione era nata e si era assunta il compito di spingere, ma facemmo i conti senza l'oste!

Abbiamo visto infatti la nostra esperienza, con l'incoraggiamento spirituale del nostro assistente spirituale p.Castro, trasformarsi in ben altro.

Nata infatti col solo scopo di spingere, di eseguire solo un impegno fisico, la nostra comunità ha scoperto che tutto questo aveva senso se per tutto l'anno si spinge la vara della fede e dell'amore verso Cristo e verso i fratelli.

L'amore per i Santi Martiri ci ha fatto scoprire che tutti dobbiamo essere spingitori: Spingitori della ideale vara di Cristo, perché quella è la grande vara di tutti i Santi.

La città di Lentini non solo ha capito la trasformazione, ma ha reagito positivamente. Le processioni della vara adesso sono un continuo invito alla preghiera ed alla meditazione; il Signore si è servito della nostra buona volontà, ma principalmente dei nostri limiti per trasformare una realtà, mentre le nostre labbra dicono e diranno sempre: Servi inutili siamo.

Il secondo motivo di gioia è perché ho visto che i fratelli spingitori farsi carico della ansie e delle preoccupazioni del Vescovo. Sappiamo che il Seminario è il cuore e gli occhi del Vescovo; Pertanto, raccogliendo il Suo invito, si permettono di offrire un modesto contributo; Il Vescovo non chiede solo questo: chiede anche il contributo della preghiera, e la nostra preghiera durante la fatica dello spingere certamente non mancherà.

Ci voglia paternamente benedire.

(Arcivescovado di Siracusa)